Anno II. - N.° 666. Trieste, Lunedì 5 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 666

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 9 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Esposizione elettrica. VIENNA 4. Ieri venne chiusa solennemente l' Esposizione elettrica. Il Principe Ereditario Rodolfo pronunciò un breve discorso rilevando il brillante risultato ottenuto che superò le più azzardate speranze. Il Principe chiuse con le parole: „Noi abbiamo fatto un'opera buona."

Collisione di due piroscafi. PLYMOUTH 4. Giovedì a sera ebbe luogo nel Canale una collisione fra il piroscafo „Rottingbill" che trovavasi in viaggio da Londra diretto a Newyork, e fra il piroscafo tedesco „Eugenia" che partiva da Iquique diretto a Rotterdam. Ambidue soffrirono danni. L' „Eugenia" fu rimorchiato parecchie ore dal „Rottingbill" e poi deposto qui.

Grave incendio. NUOVA YORK 3. Un incendio, che si è annunziato essere scoppiato nella Savannah è assai maggiore di quanto da prima credevasi. 300 mila balle di cotone sono rimaste distrutte e cinque persone morte. L'incendio devastò uno spazio di parecchie miglia quadrate e l'edificio per la illuminazione elettrica della città, la quale rimase al buio.

Incendi delittuosi. PIETROBURGO 4. A Dorpat continuano gli incendi. Si prendono straordinarie misure. Il panico è immenso.

L'esplosione di Londra. LONDRA 4. Nulla si è giunto a scoprire intorno alla esplosione avvenuta nella ferrovia sotterranea. La regina ha inviato a prendere notizie dei feriti, i quali guariranno tutti, eccetto che alcuni resteranno sordi. I circoli irlandesi di qui protestano indignati perchè siasi potuto attribuire l'attentato ai loro compatrioti. L' *United Ireland* chiama gli autori dell'attentato istesso idioti criminali.

— LONDRA 4. L'amministrazione ferroviaria introdusse sull'intiera linea, fino a Dover, straordinarie misure di sicurezza. Corre voce, che si fosse complottato un altro attentato contro un treno ferroviario.

— LONDRA 3. Le due compagnie della ferrovia sotterranea hanno promesso ciascuna premi di 250 lire sterline per chi farà eruire i colpevoli.

Per l'elezione d'un parroco. COMO 4. Ieri a Novedrate, essendo stato eletto un parroco non voluto dalla popolazione, grandissimo numero di contadini impedirono di aprire la chiesa e schiamazzarono. Accorsero i carabinieri a ristabilir l' ordine.

Un istmo da tagliarsi. PIETROBURGO 4. Il governo ha approvato l'idea del taglio dell'istmo di Perekop. Si discute ora la questione dei mezzi di procurarsi per eseguire tale opera. E' probabile che si debba ricorrere a capitali stranieri.

Terremoti. COSTANTINOPOLI 3. Si hanno altri particolari sui terremoti dell'Asia Minore. Almeno trenta piccole città e villaggi sono stati distrutti e resi inabitabili. Furono inoltre distrutti molti piccoli casali e delle case isolate, e però un maggior numero di persone di quello riferito nelle relazioni ufficiali turche. Vourlah, una città di circa trentamila abitanti, sofferse gravemente. Parecchie case furono abbattute, e quasi ottocento rimasero inabitabili. La maggior parte della popolazione accampa fuori. Una dozzina di villaggi vicini a Vourlah sono distrutti o sono resi inabitabili. I soccorsi ordinati dai turchi son buoni nel loro genere, ma affatto insufficienti.

Vittime del lavoro. NIMES 4. Mentre de' muratori stavano mettendo in opera un enorme pezzo di pietra da taglio al terzo piano di quel liceo, venne a crollare improvvisamente una impalcatura su la quale trovavansi vari fabbri ferrai che precipitarono da un'altezza di circa 18 metri. Tre di loro rimasero morti sul colpo e altri due gravemente feriti.

— LONDRA 4. 1200 libbre di dinamite destinate a lavori ferroviarii, ammagazzinate presso il Brooks Tunnel, in Pensilvania, esplodettero uccidendo, fortunatamente soli 5 operai. La detonazione fu sentita per 15 miglia all'intorno.

Esploratore. PARIGI 3. Il *Gaulois* conferma la morte del viaggiatore Brazza nel Congo; dicesi però che sia morto il fratello e non il Brazza stesso.

Un piroscafo di cui non si sa la sorte. LONDRA 3. Il brigantino *Acacia* qui arrivato il 1.o Novembre dal Mediteraneo, comunica che, durante un terribile uragano nel golfo di Biscaglia, vide il vapore inglese *Troubadour* fortemente danneggiato. Passato l' uragano, del *Troubadour* non c'era più traccia. — Non si sa quante persone il piroscafo avesse a bordo.

Bombe. BERLINO 3. La proprietaria d'una birraria trovò una bomba carica nel camino di uno stanzone ove erano 200 operai. Una catastrofe fu scongiurata proprio per miracolo.

— Fra i rottami della esplosione della questura di Francoforte sul Meno, si trovarono otto bombe ancora piene di nitroglicerina.

Case crollate. SERIDA (Spagna). Sono crollate due case in via Nuova seppellendo due persone tra le loro rovine. Altre tre rimasero ferite.

Scoppio di dinamite. NUOVA YORK 4. Uno scoppio di dinamite è avvenuto a Pestsburg in America, nel tunnel della ferrovia tra Baltimora e l'Ohio, al momento del passaggio del convoglio. Cinque impiegati rimasero morti,

Colera. BERLINO 4. La commissione scientifica per lo studio del colera non si reca a Bombay ma a Calcutta.

CRONACA LOCALE

Perquisizione ed arresto del redattore dell'Indipendente. Ieri mattina alle 6½ ant. fu arrestato nella propria abitazione il signor Riccardo Zampieri il quale da 38 giorni fungeva quale redattore responsabile dell' *Indipendente*.

Riproduciamo da questo giornale il decreto relativo:

Al sig. Riccardo Zampieri
editore e redattore responsabile
dell' *Indipendente* Qui.

Decreto:

Osservato che l'i. r. Procura di Stato, colla sua Nota d' oggi, ha chiesto il processo d' istruzione per il crimine previsto al § 65 lett. *a.* C. p. a motivo dell'articolo intitolato *La Marinella,* portato dalla puntata N. 2320 dell' *Indipendente* di confronto ad esso signor Riccardo Zampieri quale redattore responsabile del foglio stesso;

Esaminato il tenore di tale articolo e ritenuto che realmente presenta i caratteri del crimine citato: — trovo di far luogo alla Requisitoria dell' I. R. Procura di Stato e quindi decreto contro esso sig. Riccarde Zampieri l' avviamento del processo d' istruzione per il crimine di perturbazione della publica tranquillità previsto al § 65 lett. *a.* C. p. — e pure sopra domanda del Publico Ministero decreto l'arresto di istruzione di esso sig. Zampieri Riccardo a senso dei §§ 175 N. 2, 3 e 180 Rpp, essendo giustificato per il pericolo di fuga ed all'uopo di evitare concerti di esso imputato con persone ancora da sentirsi.

Infine decreto — allo scopo di rinvenire il manoscritto dell'articolo in parola ed altri scritti d'importanza nel presente processo — una perquisizione al domicilio di esso sig. Riccardo Zampieri e nei locali di redazione ed amministrazione del pindetto giornale, nonchè nella tipografia di G. Tomasich.

Dall' i. r. Tribunale provinciale
Trieste 3 novembre 1883.
Il giudice istruttore
Dandini

Distribuzione di vestiti a scolari poveri. Venerdì, 2 corrente (festa di S. Giusto, patrono della città) ebbe luogo nella sala maggiore del Comune, alla presenza del Dirigente il civico Magistrato (essendo impedito il Podestà) la consegna dei vestiti provenienti da alcune fondazioni, e precisamente: a 7 allievi delle civiche Scuole popolari di città dai frutti della fondazione „Associazione Triestina di Ginnastica„, ad 8 allievi di quelle scuole dai frutti della fondazione „Legato Marco Radich"; a 5 allievi della civica Scuola popolare di fondazione Elio barone Morpurgo dai frutti della fondazione „Premi Morpurgo" istituita dai Signori baroni Giuseppe e Marco de Morpurgo; ed a 5 bambini frequentanti il civico Giardino d' infanzia di Rena Vecchia dalla fondazione disposta dal sig. Andrea Covacich.

Società d'ingegneri ed architetti. Publichiamo l'ordine del giorno pel Congresso generale che verrà tenuto nel dì 6 corr. alle 7½ pom. — 1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Relazione dei delegati al II Congresso degli Ingegneri ed Architetti austriaci in Vienna. — 4. Riferta della Commissione ferroviaria relativamente la ferrovia Herpelie Cosina-Trieste.

Un morto al Lazzaretto. Un povero, arrivato qui da Porto Said col piroscafo del Lloyd *Urano*, che sta scontando la contumacia, morì l'ultima notte del decorso ottobre, di bronchite, malattia dalla quale soffriva già da qualche anno.

Oggetti trovati. Il cocchiere del brumme N. 32 ha trovato iersera nella sua vettura un *plaid* cenere e lo ha depositato al nostro ufficio. Il proprietario legittimandosi può ritirarlo.

Carezze bovine. Il garzone Pietro C. addetto al macellaio Domenico P... conduceva Sabato mattina sette buoi al macello.

Passando innanzi l'abitazione dello scalpellino Antonio B. al N. 156 sulla strada d'Istria, uno di quei bovi entrò correndo nel cortile di quella casa ove trovavasi la figlia dello scalpellino, la quale cercò di fermare l'animale.

Ma questo le menò una cornata al naso presso l'occhio destro.

Dicesi che la ferita sia abbastanza grave. Il bove fu subito fermato da altra gente e fatto ritornare insieme ai suoi compagni di destino.

Bove rubato. La cornata che il bove, di cui sopra, ha sì ingiustamente applicato alla povera giovinetta B... poteva essere più opportunamente applicata da quell'altro bove, al furfante che lo ha rubato, mentre era diretto in mezzo ad altri al publico macello.

Ieri però le guardie di p. s. dell' appostamento di Chiadino, riuscirono ad eruire i ladri nei fratelli Antonio e Luigi C... di Chiadino, e sequestrarono anche il bove, ch' era stato ricoverato in uno stallaggio di quel riparto.

L'animale fu stimato valere f. 150

Aggressione. Il carpentiere P. Giuseppe d'anni 49 da Venezia, abitante a Muggia, asserì che, ritornando Venerdì dal cimitero, giunto allo stradale venne assalito e percosso da quattro individui ad esso lui sconosciuti, i quali poi si diedero alla fuga.

Quei quattro valorosi lasciarono il povero carpentiere con varie contusioni al dorso, al torace e alla testa.

Politeama Rossetti. In quel patriottico Viva San Giusto che ci scuote le fibre e ci trascina all'entusiasmo le coriste ridiventano belle. E' detto molto.

In quelle note sacre per noi, uomini e donne ci mettono tanto sentimento, tanto cuore, tanta forza nella voce e nel gesto che trasmettono al publico un entusiasmo che dà caldo alla testa. Ed allora si applaude con le mani, coi piedi, con la gola; pur di riudire il forte canto del popolo: l' inno di Trieste.

La cronaca di ieri è splendida. Teatro completo di publico scelto, di publico entusiasta, applausi, vivi e continui. — Una *Marinella* distinta nella signora Remondini, un Podestà egregio nel De Sanctis, un bravo *Baccio* nel baritono Zardo.

La signora Pieri, giovane com'è, si è sgomentata di trovarsi davanti a tanto publico — Si rinfranchi, si rincoraggisca ed otterrà anche lei applausi sinceri.

Martedì, alla quarta della *Marinella* rivedremo il teatro affollato, riudiremo gli applausi.

Teatro Filodramatico. Sul manifesto si leggeva ieri *La Riabilitazione* ovvero *Il ritorno del forzato.*

La Riabilitazione la conoscevano tutti per una bellissima comedia, l'*ovvero* lasciamolo là, perchè inventato di pianta, ad uso e consumo della seconda galleria. Una volta nelle domeniche ed altre feste di precetto, senza l'*ovvero* non si faceva niente; ora se ne farebbe a meno volentieri, ma non monta.

Il teatro era popolatissimo: tutti i posti occupati, folla in piedi ai lati della platea.

Il lavoro di Enrico Montecorboli venne recitato in modo assai commendevole.

Alamanno Morelli sotto le spoglie di Rocco del Monte, fu sempre il grande artista che i nostri babbi idoleggiavano; fu naturale, sobrio, rude e selvaggio, sempre senza esagerazioni.

La interpretazione data dal Morelli a

---

(34) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Essa vide Courpierre entrare in quella villa e rimanervi.

— Forse non mi sono ingannata — ripeteva. Forse uno abita a Revin e uno qui. Ma perchè tante precauzioni?

Nonostante il suo coraggio, Giovanna non si sentiva troppo rassicurata.

Era calata la notte e le tenebre la circondavano. E poi aveva fame.

Fortunatamente aveva avuto la precauzione di portarsi da Givet un pezzo di pane. Quindi si assise sull'erba, e mangiò con molto appetito ascoltando un rosignuolo che da una siepe di bianco spino lanciava nella notte i suoi trilli sonori.

Quando ebbe finito di mangiare, Giovanna pensò che non poteva passar la notte alla bella stella, che alla mattina dopo avrebbe avuto tutto il tempo di rimettersi alla ricerca di Benedetto, e che intanto, per quella sera, quello che premeva era di ritornare a Revin e procurarsi un alloggio.

Con questo proponimento si alzò, e stava per uscire dal bosco, quando udì un rumore di passi.

Messa sull'avviso com'era, si fermò, e si lasciò cadere sull' erba, per vedere e non esser vista.

I passi si avvicinarono. Ed ella vide un uomo che cercava di nascondersi, come lei, e che osservava attentamente la casa.

Giovanna era rimasta immobile e tratteneva anche il respiro.

Non perchè avesse paura, poichè quell'uomo non aveva l'aria di un malfattore, ma perchè un istinto le diceva di rimaner là, e di non perdere un atto di quel che stava per succedere.

In lei v'era un po' di sangue di poliziotto, lo abbiamo già detto, e si lasciava facilmente tentare dalle avventure.

I lettori hanno indovinato che l' uomo osservato da Giovanna era Claudio Preux il quale, come abbiamo veduto, cercava di rivedere Celeste.

Fu così che essa, con angelica pazienza attese che Claudio il quale non poteva sospettare un simile testimonio si decidesse a prendere un partito; fu così che lo vide uscire dal bosco, costeggiare il muro di cinta del giardino, spingere una porta, ed entrare.

— O è un ladro o è un amante — pensò. Ma parmi piuttosto un amante poichè ha tutta l'aria d'una persona molto distinta.

E come un amante non la interessava, stava per andarsene davvero, quando udì le frasche muoversi un' altra volta.

Giovanna, vivamente eccitata nella sua curiosità, rimase al suo posto. E vide due uomini che con infinite precauzioni entrarono nel giardino per la stessa porta dalla quale era entrato Claudio.

Il cuore di Giovanna cominciò a battere con violenza.

In uno di quei due, malgrado l'oscurità le era parso di riconoscere Benedetto.

Quasi subito sentì un grande strepito nel giardino, vide le finestre illuminarsi, udì un gran tramestio, e l'eco di molte voci confuse e lamentevoli.

La fanciulla, coi capelli umidi di sudore, spaventata disse a sè stessa:

— Dio mio! che avviene laggiù?

In quel mentre, dalla solita porticina, vide uscire tre uomini.

Di questi tre, uno era quello che aveva visto entrare pel primo e solo; un altro gli pareva Benedetto: il terzo le pareva sconosciuto. E' già noto il colloquio che avvenne tra Claudio, Benedetto e il marchese.

E di quel colloquio che si teneva a un passo dal suo nascondiglio, Giovanna non perdè una sillaba.

Fino dalle prime parole ogni dubbio era scomparso. Alla voce aveva riconosciuto Benedetto, Benedetto che aveva tanto amato, e che trovava in procinto d'ammogliarsi.

— Ah! mormorò. Il birbante si burlava di me.

Se avesse voluto cedere al primo movimento che, nonostante il proverbio, non è mai il buono, ella si sarebbe mostrata per confondere Benedetto.

Ma c' era di mezzo un'altra persona.

Ella aveva udito la provocazione, la sfida accettata da Claudio che si allontanava tranquillamente.

E quando i due videro Claudio lontano colla confidenza d' essere soli continuarono il colloquio.

— Bisogna ch'egli muoia! — diceva quello che Giovanna non conosceva. Sei sicuro d'ammazzarlo?

quel carattere, diversa da quella di altri artisti, è assolutamente la vera.

La serata fu un continuo applauso per lui, che divise le ovazioni col Dominici, felice in qualche punto, ma — pane al pane — non tutta la sera.

La Emilia Aliprandi-Pieri, in abito bianco con nastri cilestrini, bionda, ingenua, gentile fu più che mai *à son aise* e la si applaudì a più riprese assieme al Cola.

La consegna di russare fu per la seconda galleria *la consegna di ridere.*

Questa sera il publico accorrerà al teatro spinto da uno speciale interesse.

La moglie di Claudio di Alessandro Dumas figlio può dirsi nuova per noi.

Questo lavoro tratta esaurientemente la questione dell'adulterio, già toccata dal Dumas in un suo opuscolo dal titolo; *Tuez la femme.*

Tra le compagnie che nel regno limitrofo hanno riportato un lieto successo con questo drama, quella del Morelli è tra le più reputate.

Anfiteatro Fenice. Il *Duchino* ha avuto iersera buona accoglienza.

La signora Landini assieme al Fabris riscossero applausi maggiori.

Alcuni pezzi che più incontrarono il favore del publico si dovettero replicare.

L'operetta del Lecocq, conosciuta pella sua musica briosa e perchè esclude la pornografia dal palcoscenico, ha chiamato un publico assai numeroso.

In chiesa. Verso la mezzanotte di ieri alcuni che passavano per la via del Canale s'accorsero che nel corridoio della Chiesa di St. Antonio nuovo ardeva un lume, e tratto tratto si udiva qualche strepito.

Contemporaneamente caddero sul marciapiedi dei pezzi di vetro frantumato. Erano i vetri d'una finestra.

La gente si ingrossò e si diede a gridare: „Ladri, ladri."

Accorsero tosto più di 10 guardie, le quali entrate nel corridoio, rinvennero un ubbriaco, steso a terra, da cui seppero che dopo aver bevuto soverchio, quel Tizio — ch'era il santese — nel salire la scaletta per recarsi alla sua abitazione era sdrucciolato e nel cadere aveva spezzato l' invetriata.

Carezze asinine. Ieri, un somarello veniva attaccato ad un carretto del cocchiere Ermenegildo Zanussi, d'anni 15 triestino, abitante in via Boschetto al N. 10. Durante la operazione il ciuco addentò la mano destra del ragazzo e se la tenne stretta in barba ai gridi che quegli mandava. Accorsi alcuni vicini, si diedero a bastonar l'animale affinchè lasciasse andar la mano, ma il cocciuto mordevalo invece più forte e ci volle di bello e di buono a fargli aprire la bocca.

Il Zanussi fu accompagnato da una guardia di p. s. al civico ospedale.

Al lavoro. Scaricando botti di prugne nella stazione ferroviaria dal magazzino sul carro, il facchino Antonio Benolich d'anni 27 da Materia, abitante in via Muraglione N. 154, una di quelle botti venne a cadergli sul piede destro, per cui ne riportò distorsione e contusioni al piede stesso.

Per la publica tranquillità. Alcuni inquilini delle case di Barriera vecchia e di via Riborgo si lagnano del baccano indiavolato che si fa per entro ad alcune trattorie e birrarie, baccano che si prolunga sino a tarda ora della notte.

Quegli inquilini non intendono di danneggiare in alcun modo gl'interessi dei conduttori o delle conduttrici di quei locali, ma credono che essi ed esse potrebbero, infischiandosene un po' meno del publico e della morale, curarsi un po' più dell'ordine nell'interno dei loro esercizi e procacciar meno disturbi che possono agli altri e specialmente nelle ore della notte in cui tanti galantuomini sono a dormire.

Ogni giorno una. Echi del 2 Novembre:

Al cimitero, una bambina, dopo aver letto in cento lapidi: „Ottimo padre, buona madre, eccellente sposa, buon figlio, buon marito, buon cittadino", si volta alla mamma e domanda:

— Mamma, o i cattivi dove li seppelliscono?

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^1/_2$. „La Moglie di Claudio"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore $7^1/_2$ „Il Duchino"

———

Un uomo che ha tosse. Abbiamo da Marsiglia: Ieri sera, durante la rappresentazione dell'*Ebrea*, grida furiose di „Alla porta, portatelo fuori!" s' elevarono d' improvviso contro un povero signore dei posti distinti preso da un accesso di tosse che non riusciva a reprimere. Dalla platea si gridò: „Portate via l'asmatico!... Fuori il catarroso!" La cosa minacciava farsi seria, quando un signore, pure dei posti distinti, offerse al sofferente certe pastiglie... che, con meraviglia di tutti, lo calmarono completamente.

Si scoperse poi, chè l'incidente era stato prodotto dal bisogno di *réclame* del farmacista.

Altro che *réclame* americana!

Industria della pesca. La flottiglia di Dundee, impiegata a Neufoundland e Greenland nella pesca dei vitelli marini e nello stretto di Davis nella pesca delle balene è ora ritornata avendo terminato la sua stagione. Vennero uccisi 115,000 vitelli marini, ma non vennero prese che 17 balene. L'olio e le pelli dei vitelli marini produssero circa 35,000 lire sterline. Il valore totale della pesca di quest'anno fu di 107,585 lire sterline di fronte a 110,200 lire sterline, mostrando così una diminuzione di circa 3000 lire sterline.

Il cuore di una schiava. Leggesi nel giornale *Al Moghrev al Aksa* di Algeri: „Non è molto, una schiava, per i suoi buoni servizi prestati, ebbe dal suo padrone la libertà ed un piccolo regalo in danaro. Essa si diede a lavorare, facendo qualche risparmio che accumulava col regalo del padrone. Ultimamente passando per una via della città, vide una negra in vendita all'asta. Il suo cuore di antica schiava si commosse per quell'infelice e, tocca da un sublime sentimento di carità, comprò la schiava che condusse a casa per vivere insieme come sorella. Esse lavorano insieme e tutta Tangeri le conosce e le ammira."

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

— Chi lo sa? rispose Benedetto.

— In questo caso valeva meglio seguire la mia prima idea. Un buon colpo di coltello fra le due spalle, e domani si sarebbe trovato il suo cadavere. Ma siamo sempre in tempo di rimediare. Vieni... ho un'idea!

Anche i due si allontanarono mentre Giovanna, pazza di terrore, credeva di fare un cattivo sogno.

La povera fanciulla rimase là lungamente, non sapendo che cosa fare, non accorgendosi dell'umidità che le impregnava le vesti.

— Lui — mormorava con un orrore, un disgusto indescrivibile. Lui che io amavo... lui pel quale avrei data la vita!.. è un miserabile!... un bandito!... un assassino!...

Rimase ancora al suo posto come se non potesse credere a sè stessa. Ma pur troppo la scena alla quale aveva assistito non ammetteva possibile il dubbio.

— Essi preparano un delitto — disse Giovanna — ma giuro che lo impedirò. E' Dio che qui mi ha portata!..

Impedire il delitto che si preparava era un nobile e generoso pensiero. Ma con qual mezzo?

Ella non sapeva chi era colui alla cui vita si tramava, che era stato spinto, provocato e al quale si tendeva un agguato infame.

Dove trovarlo?

Egli doveva abitare nei dintorni. Ma dove? vicino? lontano?

Come avere qualche informazione?

Pertanto le pareva d'aver udito pronunziare il suo nome da Benedetto.

Ma non si era fermata a quel dettaglio del quale comprendeva allora soltanto tutta l'importanza.

Giovanna si prese la testa fra le mani facendo sforzi di volontà per ricordarsi quel nome.

E quel nome gli tornò in memoria.

— De Ribemont — disse, si chiama De Ribemont.

Ma quella era una sola parte delle informazioni che le bisognavano.

A chi chiedere le altre?

Giovanna uscì dal bosco.

I primi chiarori dell'alba tingevano di rosa l'orizzonte lontano.

Non c'era da perder tempo, poichè l'appuntamento se lo ricordava bene. era alle quattro del mattino.

Non sapendo dove dirigersi, Giovanna cominciò a camminare nella direzionf verso la quale aveva visto allontanarsi Claudio.

Io troverò bene qualcuno a cui indirizzarmi, pensava Giovanna. Il signor De Ribemont deve esser conosciuto.

Ma per quanto guardasse, non vide una casa, nemmeno la più miserabile capanna. Si sarebbe detto che nel paese non ci fosse altro luogo abitato che la villa Chambarand.

E in mancanza di meglio, stava per tornare indietro e tornare alla villa per domandare informazioni a quache domestico, quando per fortuna s'imbattè in due boscaiuoli, un uomo e una donna.

Giovanna si diresse all' uomo e gli domandò:

— Conoscete un giovanotto, il signor De Ribemunt che deve abitare non lontano da qui?

(Continua).

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Mobili a motivo di partenza vendibili in via S. Giovanni 1 II piano dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 5. (867)

Si ricerca un praticante con paga, che conosca bene l' italiano ed il tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (883)

D'affittare due stanze ammobigliate. Via Madonna del mare N 2 secondo piano. (884)

Si ricerca una contabile per un negozio. Indirizzo „Piccolo" (885)

Conversazione, grammatica, letteratura, italiana, tedesca, in circoli separati per signori, signore. Onorario fior. Due mensili, tre lezioni settimanali, J. F. Cerne, Via S, Giovanni 5. (886)

Una signorina che è già stata quivi in un negozio, cerca collocamento come cassiera. Indirizzo al „Piccolo." (875)

Fu smarrito un paletot colore grigio mezza stagione, sulla strada carrozzabile di Prosecco. Portarlo al Piccolo ove sarà ricompensato. (887)

L' INEVITABILE

N. 155, che si vende in tutti i postini a

soldi 6

contiene le seguenti illustrazioni:

Tutti i santi — Progetto di sipario — I nostri bimbi — Ordinazioni mediche per telefono — Un alloggio d' affittare — L'illuminazione a Trieste

ed i seguenti articoli:

Il giorno dei morti (rivista umoristica in versi martelliani) — **Fave — L'uomo sistematico — Sequestro — La fortuna delle parole — Consigli piovigginosi — Fuochi d'artifizio — Epitaffio celebre — Idillio — Idiotaggini — Le chiamate al proscenio — Maron glacés — Il cognato di Dio.**

Manicotti di pelo a f. 1.30
WATERPROOF da f. 3 in più

G. FORLÌ CORSO N. 29

Pelo nero per guarnizioni a soldi 35 il metro
Baveri di pelo f. 1.30

Costumi elegantissimi PER BIMBI
nei più nuovi modelli, da f, 2 a f. 15
SOLTANTO nel grandioso Deposito della rinomata Fabbrica di
LEOP. TEDESKO & C. DI VIENNA
TRIESTE — CORSO N. 2. 9

SOVVENZIONI

sopra **Biglietti di Lotteria** ed altri **Effetti publici.** Presso „**La Verifica**" di *Gius. Zoldan*, *Trieste*, vis-à-vis l Palazzo governiale.

D.^{r} GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

LA PERFORATRICE

Indispensabile per Stabilimenti Bancari Commerciali ecc.

rende impossibile qualsiasi falsificazine od alterazione delle cifre.

Premiato stabilimento Timbri di Caoutchuch.

E. FREISINGER
Trieste - Palazzo del Lloyd.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO (35)
UN FIORINO
ala settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

MOBILI A NOLO
e vendita per **Stralcio** nel Negozio Mobili
Via Nuova N. 25. 253

Nel DEPOSITO VINI di
AMADIO TELLINI
Piazza S. Giovanni.
Si trovano di tutte le qualità di vini, e delle migliori fonti **d'Istria**, come pure dei buoni vini di **Lissa** e **Sebenico** per uso delle famiglie.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. (217)

Indispensabile ad ogni famiglia
Medicinali preparati dal chimico farmacista G. B. ROVIS — Trieste Corso 47

The Emolliente guarisce ogni tosse anche la più ostinata come lo dimostrano i sorprendenti risultati ottenuti da diversi medici, e gl'innumerevoli attestati ed ordinazioni Un pacco per 8 giorni s 60

Pillole rinfrescanti antiemorroidali preparato col succo di una pianta di ottimo effetto nelle malattie di fegato, della smilza, stitichezze ecc. Si possono prendere a qualunque ora senza riguardo alla dieta. La scatola s. 30.

Vino di China al Marsala, esperimentato con successo dai primari medici nelle debolezze in genere, nell'inappetenza e nelle convalescenze di lunghe malattie. Una bottiglia f. 1.

Pastiglie di Tamarindo al Clorato di Potassa, efficacissime nelle malattie della gola, angine, raucedini, abbassamenti di voce ecc. Una scatola s. 30.

Aceto igienico antimiasmatico Sovrano disinfettante, per le stanze, di grato odore, adoperato anche quale oggetto da toilette, un cucchiarino da caffè nell'acqua, perchè rinfrescante la pelle. Una bottiglia s. 50.

Acqua per calmare ogni più forte dolore di denti, ne impedisce la carie e profuma delicatamente la bocca. Una fiaschetta s. 60.

Tintura e cerotto per distruggere i **calli,** callosità ed occhi pollini, senza arrecare il menomo dolore. Tre cerottini per un callo s. 20. Una bott. tintura s. 40

Deposito dell'olio di fegato di merluzzo, qualità impareggrabile, ritirato direttamente dall'origine, ed ordinato dai primari medici della città. Collo stesso si prepara **l'olio ferrato e iodoferrato.**

Per comodo dei signori medici la suddetta farmacia tiene i preparati del prof. Hebra per le malattie della pelle. (196)

Volete mantenervi i denti sani e belli e l'alito soave **FATE USO** della polvere e dell'Elisir dentifricio
di **P. PRENDINI** farmacista in **TRIESTE**
Questi due preparati, risultato di una lunga pratica ed esperienza, sono i soli che coscienziosamente vengono raccomandati dai più distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l' alito soave. NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del Preparatore *Prendini*. Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50 Una fiasca Elisir s. 50, Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione (16)

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte
TINTURA ETEREO VEGETALE
premiata con medaglia d' argento.
Rimedio sicuro per la estirpazione dei (19)
Calli, callosità, occhi pollini.
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch' io posso vantare, **Ogni flacone porta la mia firma.**
Deposito principale nelle suddette mie farmacie.
In vendita presso **G. B. Foraboschi.**
Prezzo del flacone s. **60.** fuori di Trieste s. **80.**

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza Ridonati ai **CAPELLI** ed alla **BARBA**
L'EAU SALÈS
PROGRESSIVA OD ISTANTANEA
Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo nè lavatura
RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo ognor crescente
Casa fondata nel 1850. — **Emile SALLÈS Fils**, Succ^{re} Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS
Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri
Deposito generale presso l'Agenzia G. ZULIN, via Corso, 11, TRIESTE.

Filiale della Banca Union.

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l' interesse annuo
per Banconote $3^3/_4\%$ con preavviso di 5 giorni
4% „ „ 12 „
$4^1/_4\%$ a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4\%$ con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2\%$ „ „ „ 40 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ 3 mesi
4% „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8\%$ di provvigione — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza,

La Sezione Merci s'incarica dell' acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico o Warrants